

La giornata di festa vissuta ieri nel piazzale della Scuola di via Damiano Chiesa: il messaggio del capo della Polizia Pisani

Il solenne giuramento dei 450 allievi agenti «Umiltà, ascolto e senso di responsabilità»

Laura Tonero

«**S**iate consapevoli che l'uniforme che indossate rappresenta lo Stato, uno Stato a cui si rivolge chi ha bisogno di aiuto, chi vuole sentirsi protetto, ascoltato o semplicemente rassicurato. Da qui due indicazioni fondamentali: umiltà e senso di responsabilità». Con queste parole il capo della Polizia Vittorio Pisani, in videocollegamento, ha salutato i 450 poliziotti che ieri nel piazzale della Scuola allievi agenti "Vincenzo Raiola" hanno giurato fedeltà alla Repubblica: 371 agenti in prova del 223° corso e 79 vice ispettori tecnici del 4° corso suddiviso in tre settori di impiego, accasermamento, equipaggiamento e motorizzazio-

ne.

«La gente vi guarderà, sentirà quello che direte - ha ricordato loro Pisani -, ma ancora di più osserverà come vi comporterete anche fuori dall'orario di servizio: le vostre parole, i vostri comportamenti possono immediatamente diventare virali anche con un post, una foto o un like, e la vostra immagine è l'immagine della Polizia di Stato». Ad ascoltare queste parole, nel piazzale della scuola di via Damiano Chiesa, ieri c'erano parenti e amici arrivati da tutto il Paese per assistere al giuramento di figli, fratelli, fidanzati. Applausi e pianti di commozione hanno lasciato per un attimo spazio al silenzio, quando è stato letto un breve saluto inviato da Pasquale Rotta, padre di Pierluigi, ucciso assieme a Matteo Demenego per mano di Alejandro Augusto Meran: «Fatevi rispettare, ma soprattutto date rispetto e sicurezza a chi ne ha bisogno», così Rotta.

Antonella Cargnelutti, direttrice di quella scuola dove nel tempo si sono formati oltre 26 mila operatori, ha invitato quanti hanno prestato giuramento a essere «orgogliosi dell'uniforme che indossate: raccogliete la storia e la tradizione di chi l'ha vestita prima di voi, agite con decisione e fermezza nei confronti di chi trasgredisce la legge, ma sempre ispirati dal rispetto della dignità del singolo individuo».

Alla partecipata cerimonia hanno preso parte il questore Pietro Ostuni, il prefetto Pietro Signoriello, il procuratore Antonio De Nicolo, il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti. Quest'ultimo, a margine della cerimonia, ha augurato ai 450 poliziotti di «assolvere il compito con orgoglio, avendo sempre a cuore l'incolumità dei cittadini e mantenendo quella professionalità che suscita la fiducia nelle forze dell'ordine e la perce-

zione di vivere in un territorio sicuro». Lorenzo Tamaro, segretario provinciale Sap, fa sapere come «il 223° corso lascerà a Trieste una ventina di neo agenti, che però non andranno a colmare i pensionamenti che nel 2023 sono stati circa 40». Ad assistere alla cerimonia c'erano anche Giorgia Marchi, giovane campionessa paralimpica di nuoto delle Fiamme Oro, e Giacomo, un bimbo di tre anni e mezzo «spettatore incantato dei nostri alza bandiera dal balcone dalla casa di fronte alla nostra scuola, piccola e al tempo stesso grande mascotte di tutti i nostri corsi», ha raccontato Cargnelutti. —



Due momenti della cerimonia di giuramento che si è tenuta ieri mattina nel piazzale della Scuola allievi agenti di Polizia "Vincenzo Raiola" in via Damiano Chiesa. Foto Lasorte



Peso: 41%